

78512

Gesetze - 1 Teil - Jahr 2012

Autonome Provinz Bozen - Südtirol**LANDESGESETZ**

vom 19. Januar 2012, Nr. 1

Bestimmungen in den Bereichen Bestattungswesen und Feuerbestattung

Der Südtiroler Landtag
hat folgendes Gesetz genehmigt,

der Landeshauptmann
beurkundet es

Art. 1
Ziele

1. Dieses Gesetz regelt die Feststellung des Todes und die Feuerbestattung von Leichen mit Rücksicht auf das gemeinschaftliche Gedenken der Verstorbenen.

2. Um dem gemeinschaftlichen Gedenken der Verstorbenen Rechnung zu tragen, sind Verabschiedungsrituale zulässig.

Art. 2
Feststellung und Meldung des Todes

1. Das zuständige ärztliche Personal stellt den Tod fest und meldet die Todesursache.

Art. 3
*Entfernung des Herzschrittmachers
oder des Defibrillators*

1. Der Arzt, der den Tod feststellt, oder die von ihm delegierte Person entfernt, falls vorhanden, den Herzschrittmacher oder den Defibrillator aus dem Leichnam.

Art. 4
Schutzausrüstung

1. Das Personal, das für den Leichentransport zuständig ist, benutzt die geeignete Ausrüstung, um sich, unabhängig von der Todesursache der verstorbenen Person, vor biologischen Gefahren zu schützen.

Leggi - Parte 1 - Anno 2012

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige**LEGGE PROVINCIALE**

del 19 gennaio 2012, n. 1

Disposizioni in materia cimiteriale e di cremazione

Il Consiglio provinciale
ha approvato

il Presidente della Provincia
promulga

la seguente legge:

Art. 1
Finalità

1. La presente legge disciplina l'accertamento della morte e la cremazione dei cadaveri, nel rispetto del senso comunitario della morte.

2. Al fine di rispettare il senso comunitario della morte, sono consentite forme rituali di commemorazione.

Art. 2
Accertamento e denuncia di morte

1. L'accertamento della morte e la denuncia delle cause di morte sono effettuate dal personale medico competente.

Art. 3
*Espianto dello stimolatore
o del defibrillatore*

1. Il medico che accerta la morte, o la persona delegata dal medesimo, provvede all'espianto – ove presente – dello stimolatore o del defibrillatore cardiaco dalla salma.

Art. 4
Mezzi di protezione

1. Il personale addetto all'attività funebre utilizza gli adeguati mezzi di protezione per prevenire il rischio biologico, indipendentemente dalla causa del decesso.

Art. 5

Aufbahrung und Leichentransport

1. Falls aus hygienischen Gründen nichts dagegen spricht, darf der Leichnam ausschließlich für den notwendigen Zeitraum am Wohnsitz aufgebahrt werden. Für die Aufbahrung am Wohnsitz und für den Transport der Leiche zum Leichenschauhaus ist eine Unbedenklichkeitserklärung des zuständigen Arztes erforderlich.

2. Für den Transport des Leichnams außerhalb des Landesgebietes gelten die einschlägigen staatlichen Bestimmungen.

Art. 6

Ermächtigung zur Feuerbestattung

1. Die Gemeinde, in der die Person verstorben ist, stellt die Ermächtigung zur Feuerbestattung aus; dabei wird der Wille der verstorbenen Person oder ihrer Angehörigen, der aus dem Testament, einer entsprechenden Erklärung bei der letzten Wohnsitzgemeinde oder aus der Mitgliedschaft bei einer anerkannten Vereinigung mit dem Ziel der Feuerbestattung hervorgeht, respektiert.

Art. 7

Aufbewahrung der Asche

1. Die versiegelte Urne mit der Asche kann auf einem Friedhof aufbewahrt oder dem Verwahrer übergeben werden.

2. Bei einer Erdbestattung muss die Urne mit einer Schicht von mindestens 40 Zentimeter Erde bedeckt sein.

Art. 8

Verwahrung der Aschenurne

1. Jede Person, Körperschaft oder Vereinigung, die die verstorbene Person oder die Person, die zur Willensäußerung derselben befugt ist, freige wählt hat, kann Verwahrer der Aschenurne sein.

2. Zur Verwahrung im Sinne von Absatz 1 ist eine Ermächtigung der Wohnsitzgemeinde der verstorbenen Person, welche auch das entsprechende Register führt, notwendig.

3. Der Verwahrer der Aschenurne kann bei der Wohnsitzgemeinde oder der Gemeinde, in welcher die Person verstorben ist, beantragen, dass die meldeamtlichen Daten der verstorbenen Person beim Friedhof aufbewahrt werden.

Art. 5

Veglia funebre e trasporto della salma

1. La veglia funebre a domicilio, per il tempo strettamente necessario e qualora non sussistano motivi igienici ostativi, nonché il trasporto della salma dal domicilio al luogo di osservazione cimiteriale sono effettuati previo apposito nulla osta del medico competente.

2. Il trasporto della salma fuori dal territorio provinciale avviene secondo le disposizioni della normativa nazionale.

Art. 6

Autorizzazione alla cremazione

1. L'autorizzazione alla cremazione è rilasciata dal comune ove è avvenuto il decesso, nel rispetto della volontà del defunto o dei suoi familiari, espressa tramite testamento, dichiarazione rilasciata al comune dell'ultima residenza o iscrizione ad un'associazione riconosciuta avente tra le proprie finalità quella della cremazione.

Art. 7

Conservazione delle ceneri

1. L'urna sigillata contenente le ceneri può essere conservata in un cimitero o consegnata al soggetto affidatario.

2. In caso di interrimento dell'urna è fatto obbligo di interporre uno strato minimo di terreno di 40 centimetri tra l'urna e il piano di campagna del campo.

Art. 8

Affidamento dell'urna cineraria

1. Qualunque persona, ente o associazione scelta liberamente dal defunto o da chi può manifestarne la volontà, può essere soggetto affidatario dell'urna cineraria.

2. L'affidamento di cui al comma 1 è autorizzato dal comune di residenza del defunto, che tiene altresì l'apposito registro.

3. L'affidatario dell'urna cineraria può chiedere che nel cimitero del comune di residenza o di decesso sia tenuta memoria dei dati anagrafici del defunto.

Art. 9
Verstreuung der Asche

1. Die Gemeinde erteilt die Ermächtigung zur Verstreuung der Asche.

2. Die Verstreuung der Asche nimmt der Ehepartner oder die Ehepartnerin vor, ein sonstiges Familienmitglied, eine Person, die der Rechtsinhaber dazu ermächtigt hat, oder der Testamentvollstrecker. Liegen keine anderslautenden Angaben des Rechtsinhabers vor oder war die verstorbene Person Mitglied einer Vereinigung, welche die Feuerbestattung zum Ziel hat, so kann die Asche von einer Person verstreut werden, welche die Vereinigung dafür vorgesehen hat.

Art. 10
Information

1. Die Autonome Provinz Bozen und die Gemeinden fördern und unterstützen die Informativonstätigkeit für die Bürger/Bürgerinnen über die verschiedenen Bestattungsmöglichkeiten, einschließlich Feuerbestattung, Verwahrung der Asche sowie die Art und Weise der Verstreuung und Aufbewahrung der Asche.

Art. 11
Durchführungsverordnung

1. Mit Durchführungsverordnung wird Folgendes festgelegt:

- a) wer den Tod feststellt,
- b) wer die Todesmeldung verfasst,
- c) die technischen Normen für den Transport der Leichen und der Asche,
- d) die Regelung der Ermächtigung zur Feuerbestattung,
- e) die technischen Normen betreffend die Särge und die Aschenurnen,
- f) die Regelung zur Verwahrung der Aschenurne,
- g) die Regelung zur Verstreuung der Asche und der Orte, an denen die Asche verstreut werden darf.

Art. 12
Übergangs- und Schlussbestimmungen

1. Die Asche aus vor Inkrafttreten dieses Gesetzes durchgeführten Feuerbestattungen kann in Verwahrung gegeben oder verstreut werden, sofern dies nach den Bestimmungen dieses Gesetzes erfolgt und der Wille der verstorbenen Person respektiert wird, in welcher Form auch immer dieser ausgedrückt wurde.

Art. 9
Dispersione delle ceneri

1. La dispersione delle ceneri è autorizzata dal comune.

2. La dispersione delle ceneri è effettuata ed è eseguita dal/dalla coniuge, da un familiare o da un'altra persona a tal fine autorizzata dall'avente diritto o dall'esecutore testamentario. In mancanza di diverse indicazioni dell'avente diritto ovvero in caso di iscrizione del defunto ad un'associazione che abbia tra i propri fini statutari la cremazione, la dispersione delle ceneri può essere effettuata da una persona delegata dall'associazione stessa.

Art. 10
Informazione

1. La Provincia autonoma di Bolzano e i comuni favoriscono e promuovono l'informazione alla cittadinanza sulle diverse pratiche funerarie, comprese la cremazione, l'affidamento delle ceneri e le modalità di dispersione o conservazione delle stesse.

Art. 11
Regolamento di esecuzione

1. Con regolamento di esecuzione sono determinati:

- a) i soggetti che accertano la morte;
- b) i soggetti che redigono la denuncia di morte;
- c) le norme tecniche relative al trasporto dei cadaveri e delle ceneri;
- d) la disciplina dell'autorizzazione alla cremazione;
- e) le norme tecniche relative ai feretri e all'urna cineraria;
- f) la disciplina dell'affidamento dell'urna cineraria;
- g) la disciplina e i luoghi di dispersione delle ceneri.

Art. 12
Disposizioni transitorie e finali

1. Le ceneri derivanti da cremazioni effettuate prima dell'entrata in vigore della presente legge possono essere affidate o disperse nel rispetto delle disposizioni di cui alla presente legge e della volontà del defunto, espressa in qualsiasi modo.

2. Die Anpassung der Friedhofsordnungen durch die Gemeinden erfolgt innerhalb eines Jahres ab Inkrafttreten der Durchführungsverordnung zum Gesetz.

Dieses Gesetz ist im Amtsblatt der Region kundzumachen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Landesgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Bozen, den 19. Jänner 2012

DER LANDESHAUPTMANN
DR. LUIS DURNWALDER

2. L'adeguamento dei regolamenti cimiteriali da parte dei comuni dovrà avvenire entro un anno dall'entrata in vigore del regolamento di esecuzione alla legge.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Provincia.

Bolzano, 19 gennaio 2012

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DOTT. LUIS DURNWALDER

78515

Gesetze - 1 Teil - Jahr 2012

Autonome Provinz Bozen - Südtirol**LANDESGESETZ**

vom 19. Januar 2012, Nr. 3

Änderung des Landesgesetzes vom 16. November 2007, Nr. 12, "Lokale öffentliche Dienstleistungen"

Der Südtiroler Landtag
hat folgendes Gesetz genehmigt,

der Landeshauptmann
beurkundet es

Art. 1

Änderung des Landesgesetzes
vom 16. November 2007, Nr. 12,
„Lokale öffentliche Dienstleistungen“

1. Nach Artikel 1 Absatz 6 Buchstabe e) des Landesgesetzes vom 16. November 2007, Nr. 12, in geltender Fassung, wird folgender Buchstabe hinzugefügt:

„f) zu gewährleisten, dass in den Verwaltungs- und Aufsichtsräten, bei sonstiger Unwirksamkeit der Bestellung, keines der beiden Geschlechter mit mehr als zwei Dritteln vertreten ist.“

2. Nach Artikel 1 Absatz 6 Buchstabe f) des Landesgesetzes vom 16. November 2007, Nr. 12, in geltender Fassung, wird folgender Buchstabe hinzugefügt:

„g) in den Arbeitsverträgen mit den geschäftsführenden Verwaltungsratsmitgliedern und den Generaldirektoren/Generaldirektorinnen ein Konkurrenzverbot vorzusehen, das eine unternehmerische Tätigkeit im selben Wirtschaftsbereich verbietet und eine Zuwiderhandlung als Kündigungsgrund vorsieht.“

3. Nach Artikel 5 des Landesgesetzes vom 16. November 2007, Nr. 12, in geltender Fassung, wird folgender Artikel hinzugefügt:

„Art. 6 (*Verbot der unternehmerischen Tätigkeit*) - 1. Den Präsidenten/Präsidentinnen, den Vizepräsidenten/Vizepräsidentinnen, den geschäftsführenden Verwaltungsratsmitgliedern und

Leggi - Parte 1 - Anno 2012

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige**LEGGE PROVINCIALE**

del 19 gennaio 2012, n. 3

Modifica della legge provinciale 16 novembre 2007, n. 12, "Servizi pubblici locali"

Il Consiglio provinciale
ha approvato

il Presidente della Provincia
promulga

la seguente legge:

Art. 1

Modifica della legge provinciale
16 novembre 2007, n. 12,
"Servizi pubblici locali"

1. Dopo la lettera e) del comma 6 dell'articolo 1 della legge provinciale 16 novembre 2007, n. 12, e successive modifiche, è aggiunta la seguente lettera:

“f) prevedere che nei consigli di amministrazione e di vigilanza nessuno dei due sessi sia rappresentato nella misura di oltre due terzi, pena la nullità della nomina.”

2. Dopo la lettera f) del comma 6 dell'articolo 1 della legge provinciale 16 novembre 2007, n. 12, e successive modifiche, è aggiunta la seguente lettera:

“g) prevedere nei contratti di lavoro stipulati con gli amministratori delegati/le amministratrici delegate e i direttori/le direttrici generali un divieto di concorrenza che proibisca attività imprenditoriali nello stesso settore economico e stabilisca che un'eventuale violazione costituisce motivo di licenziamento.”

3. Dopo l'articolo 5 della legge provinciale 16 novembre 2007, n. 12, e successive modifiche, è aggiunto il seguente articolo:

“Art. 6 (*Divieto di esercizio di attività imprenditoriali*) - 1. Ai/alle presidenti, ai/alle vicepresidenti, agli amministratori delegati/alle amministratrici delegate e ai direttori/alle direttrici gene-

den Generaldirektoren/Generaldirektorinnen der Körperschaften im Sinne von Artikel 1 Absatz 2 Buchstabe a), die von der Autonomen Provinz Bozen abhängig sind oder deren Ordnung in ihre auch delegierten Zuständigkeiten fällt, oder der Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung ist es untersagt, eine unternehmerische Tätigkeit im selben Wirtschaftsbereich, in dem die öffentliche Dienstleistung erbracht wird, auszuüben. Bei Zuwiderhandlung gegen diese Vorschrift entzieht die Autonome Provinz Bozen den im Sinne dieses Gesetzes erteilten Auftrag.“

Art. 2
Übergangsbestimmung

1. Die Bestimmungen laut Artikel 1 Absatz 1 kommen erst bei der Erneuerung bzw. Einsetzung der Verwaltungsräte zur Anwendung, welche ab dem sechsten Monat nach Inkrafttreten dieses Gesetzes erfolgen.

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region kundgemacht. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Landesgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Bozen, den 19. Jänner 2012

DER LANDESHAUPTMANN
DR. LUIS DURNWALDER

rali degli enti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), dipendenti dalla Provincia autonoma di Bolzano o il cui ordinamento rientri nelle sue competenze anche delegate, o delle società a partecipazione mista pubblica e privata, è fatto divieto di esercitare attività imprenditoriali nel settore economico in cui viene fornito il servizio pubblico. In caso di violazione di tale norma, la Provincia autonoma di Bolzano revoca ai sensi della presente legge l'incarico affidato.”

Art. 2
Norma transitoria

1. Le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 1, hanno effetto solo dal momento del rinnovo ovvero dell'istituzione dei consigli di amministrazione, che avverrà non prima di sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge.

La presente legge sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Provincia.

Bolzano, 19 gennaio 2012

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DOTT. LUIS DURNWALDER

ANMERKUNGEN**Hinweis**

Die hiermit veröffentlichten Anmerkungen sind im Sinne von Artikel 29 Absätze 1 und 2 des Landesgesetzes vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, in geltender Fassung, zu dem einzigen Zweck abgefasst worden, das Verständnis der Rechtsvorschriften, welche abgeändert wurden oder auf welche sich der Verweis bezieht, zu erleichtern. Gültigkeit und Wirksamkeit der hier angeführten Rechtsvorschriften bleiben unverändert.

Anmerkungen zum Artikel 1:

Es wird im Folgenden der Text der Artikel 1 und 5 des Landesgesetzes vom 16. November 2007, Nr. 12 angeführt.

Art. 1 (Gegenstand)

(1) Dieses Gesetz regelt die Modalitäten der Vergabe wirtschaftlich relevanter öffentlicher Dienstleistungen, unbeschadet der in sektoriellen Gesetzen vorgesehenen Bestimmungen.

(2) Für dieses Gesetz gelten als öffentliche Dienstleistungen jene, die von folgenden Körperschaften erbracht werden:

- a) von der Autonomen Provinz Bozen und von den Körperschaften, die von ihr abhängig sind oder deren Ordnung in ihre, auch delegierten, Zuständigkeiten fällt,
- b) von Bezirksgemeinschaften und Gemeinden, sei es einzeln, vereint oder in Zusammenarbeit.

(3) Für dieses Gesetz gelten als wirtschaftlich relevante öffentliche Dienstleistungen

- a) jene, welche die Herstellung von Gütern und die Erbringung von Leistungen gegen Bezahlung eines Betrages vonseiten des Nutznießers zum Inhalt haben, und
- b) bei denen der Erbringer der Dienstleistungen ganz oder teilweise das Geschäftsrisiko trägt.

(4) Zum Schutz des Wettbewerbes und des Marktes ist es den Verwaltungen laut Absatz 2 untersagt, in ihrem jeweiligen Zuständigkeitsbereich Gesellschaften zur Produktion von Gütern und zur Leistung von Diensten zu bilden, wenn die Tätigkeiten dieser Gesellschaften zur Verfolgung des jeweiligen institutionellen Zweckes nicht unerlässlich sind; ebenso wenig dürfen sie direkt Beteiligungen, auch nicht Minderheitsbeteiligungen, an Gesellschaften eingehen oder solche aufrecht erhalten, wenn diese nicht Güter produzieren oder Dienste leisten, die von öffentlichem Interesse sind.

(5) Innerhalb 31. Dezember 2010 treten die Verwaltungen laut Absatz 2 im Rahmen der Verfahren mit Öffentlichkeitscharakter die allfälligen Beteiligungen an Gesellschaften ab, die andere Tätigkeiten als die in Absatz 4 angeführten zum Zweck haben.

NOTE**Avvertenza**

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'articolo 29, commi 1 e 2, della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, e successive modifiche, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificata o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'articolo 1:

Si riporta, di seguito, il testo degli articoli 1 e 5 della legge provinciale 16 novembre 2007, n. 12.

Art. 1 (Oggetto)

(1) La presente legge disciplina le modalità di affidamento dei servizi pubblici di rilevanza economica, ferme restando le disposizioni di legge di settore.

(2) Agli effetti della presente legge sono servizi pubblici quei servizi assunti:

- a) dalla Provincia autonoma di Bolzano e dagli enti da essa dipendenti o il cui ordinamento rientri nelle sue competenze, anche delegate;
- b) dalle comunità comprensoriali e dai comuni, singoli o nelle relative forme associative o di collaborazione.

(3) Agli effetti della presente legge sono servizi di rilevanza economica i servizi:

- a) che hanno per oggetto la produzione di beni e lo svolgimento di attività dietro pagamento di corrispettivo da parte dei beneficiari, e
- b) in cui il soggetto gestore dei servizi medesimi si assume in tutto o in parte il rischio di gestione.

(4) Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui al comma 2 non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni o di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, nè assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in società che non producano beni o servizi di interesse generale nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza.

(5) Entro il 31 dicembre 2010 le amministrazioni di cui al comma 2, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le partecipazioni eventualmente possedute in società aventi per oggetto attività diverse da quelle di cui al comma 4.

(6) Die Verwaltungen laut Absatz 2, die gemäß Artikel 2359 Absatz 1 Ziffern 1) und 2) des Zivilgesetzbuches direkt oder indirekt die Kontrolle von Gesellschaften innehaben oder beibehalten, leiten innerhalb von 180 Tagen ab Inkrafttreten dieses Gesetzes in der von den geltenden Bestimmungen vorgesehenen Form geeignete Initiativen ein, um

- a) die Zahl der Mitglieder der Gesellschaftsorgane auf drei zu reduzieren, wenn sie zur Zeit aus mehr als drei Mitgliedern bestehen, und auf fünf Mitglieder, wenn sie zur Zeit aus mehr als fünf Mitgliedern bestehen; die Zahl der genannten Mitglieder kann auf vier bzw. auf sechs Mitglieder erhöht werden, um eine angemessene Vertretung der öffentlichen Körperschaften bzw. der Sprachgruppen zu gewährleisten,
- b) für die aus drei Mitgliedern bestehenden Verwaltungsräte oder Vorstände vorzusehen, dass dem Vorsitzenden ohne jede zusätzliche Vergütung auch die Aufgaben eines beauftragten Verwalters übertragen werden,
- c) vorzusehen, dass, unbeschadet der geltenden Regelung über die Nichtwählbarkeit und die Unvereinbarkeit für die Wahl der Bürgermeister, der Gemeinderäte und der Landtagsabgeordneten, die Übernahme seitens eines Bürgermeisters, eines Gemeindereferenten oder Gemeinderates oder eines Landesrates oder Landtagsabgeordneten oder einer Person, die infolge ihrer Zugehörigkeit zu einem Landtag, Regionalrat sowie zum italienischen oder europäischen Parlament eine Leibrente bezieht, des Amtes eines Mitgliedes der Verwaltungsorgane von Kapitalgesellschaften, an welchen die betreffende Gemeinde oder das Land beteiligt sind, zu keinerlei Vergütung zu Lasten der Gesellschaft berechtigt;
- c/bis) die Personen, die gemäß Artikel 1 Absätze 725-734 des Gesetzes vom 27. Dezember 2006, Nr. 296, vom Land zu Verwaltern in öffentlichen Körperschaften ernannt werden, erhalten für besagte Aufträge keine Entschädigung, sofern sie eine Leibrente als ehemalige Landtags- bzw. Regionalratsabgeordnete oder als Abgeordnete zum italienischen oder europäischen Parlament beziehen. Denjenigen, die für obgenannte Ämter eine Leibrente beziehen, dürfen seitens des Landtages bzw. der Landesregierung keine bezahlten Berateraufträge erteilt werden. Die Landesregierung ist beauftragt, die entsprechende Durchführungsverordnung zu erlassen,
- d) festzulegen, dass die Bestimmungen laut Buchstabe c) auch auf die Bediensteten der Verwaltungen laut Absatz 2 angewendet werden, wobei die Möglichkeit aufrecht bleibt, innerhalb der Grenzen laut Artikel 14 Absatz 1 Buchstabe c) des Landesgesetzes vom 10. August 1995, Nr. 16, bei Gewinnerzielung angemessene und verhältnismäßige Ergebniszulagen vorzusehen,
- e) festzulegen, dass in Vertretung der Verwaltungen laut Absatz 2 sowie der von diesen kontrollierten und beteiligten Gesellschaften von ein und derselben Person höchstens drei Ämter in Verwaltungs- und/oder Aufsichtsorganen der genannten Gesellschaften bekleidet werden können.

(6) Le amministrazioni di cui al comma 2 che detengono o mantengono direttamente o indirettamente il controllo di società, ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, numeri 1) e 2), del codice civile, promuovono entro 180 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, nelle forme previste dalla vigente normativa, iniziative idonee a:

- a) ridurre il numero dei componenti degli organi societari a tre, se composti attualmente da più di tre componenti, e a cinque componenti, se attualmente composti da più di cinque componenti; il numero dei membri predetti può essere portato a quattro o a sei per assicurare una congrua rappresentanza degli enti pubblici ovvero dei gruppi linguistici;
- b) prevedere, per i consigli di amministrazione o di gestione costituiti da tre componenti, che al presidente siano attribuite, senza alcun compenso aggiuntivo, anche le funzioni di amministratore delegato;
- c) prevedere che, fermo restando la disciplina vigente in materia di ineleggibilità e di incompatibilità per l'elezione dei sindaci, dei consiglieri comunali e dei consiglieri provinciali, l'assunzione, da parte di un sindaco, assessore o consigliere comunale o provinciale o di persona che sia titolare di un vitalizio derivante dall'appartenenza a un Consiglio provinciale od regionale, al Parlamento nazionale o europeo, della carica di componente degli organi di amministrazione di società di capitali partecipate dallo stesso comune o dalla Provincia, non dia titolo alla corresponsione di alcun emolumento a carico della società;
- c/bis) le persone nominate dalla Provincia con incarichi di amministratore in enti pubblici di cui all'articolo 1, commi 725-734, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, non percepiscono per tali incarichi alcun compenso, se sono già titolari di un vitalizio derivante dall'appartenenza a un Consiglio provinciale o regionale, al Parlamento nazionale o europeo. Ai titolari di vitalizi delle istituzioni sopra menzionate non possono essere conferiti incarichi di consulenza retribuiti dal Consiglio o dalla Giunta provinciale. La Giunta provinciale è delegata a emanare il relativo regolamento;
- d) stabilire che le previsioni di cui alla lettera c) si applichino anche ai dipendenti delle amministrazioni di cui al comma 2, ferma rimanendo la possibilità di prevedere indennità di risultato, nel caso di produzione di utili, in misura ragionevole e proporzionata, nei limiti di cui all'articolo 14, comma 1, lettera c), della legge provinciale 10 agosto 1995, n. 16;
- e) stabilire che in rappresentanza delle amministrazioni di cui al comma 2 nonché delle società da queste controllate e partecipate la stessa persona può ricoprire al massimo tre cariche negli organi di amministrazione e/o di vigilanza di dette società.

(7) Die Satzungsänderungen sind ab der ersten Erneuerung der Gesellschaftsorgane wirksam.

Art. 5 (Vergabe an Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung)

(1) Die wirtschaftlich relevanten öffentlichen Dienste können direkt an Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung vergeben werden, in denen:

- a) der private Gesellschafter einen Anteil von nicht weniger als 40 Prozent innehat;
- b) der private Gesellschafter durch öffentliche Verfahren ermittelt wird, bei welchen die Bedingungen, die operativen Aufgaben, die Modalitäten und die Dauer der Führung des Dienstes sowie die Modalitäten für die Abfindung des Gesellschafters bei Ablauf der vorgesehenen Frist festgelegt sind.

(2) Die Verlängerung oder die Erneuerung der Vergabe bei deren Ablauf ist untersagt.

(7) Le modifiche statutarie hanno effetto a decorrere dal primo rinnovo degli organi societari.

Art. 5 (Affidamento a società a partecipazione mista pubblica e privata)

(1) I servizi pubblici di rilevanza economica possono essere affidati a società a partecipazione mista pubblica e privata, in cui:

- a) il socio privato detenga una quota non inferiore al 40 per cento;
- b) il socio privato sia scelto mediante procedure ad evidenza pubblica, nelle quali siano stabilite le condizioni, i compiti operativi, le modalità e la durata della gestione del servizio nonché le modalità di liquidazione del socio medesimo alla scadenza prevista.

(2) È vietata la proroga o la rinnovazione dell'affidamento alla sua scadenza.